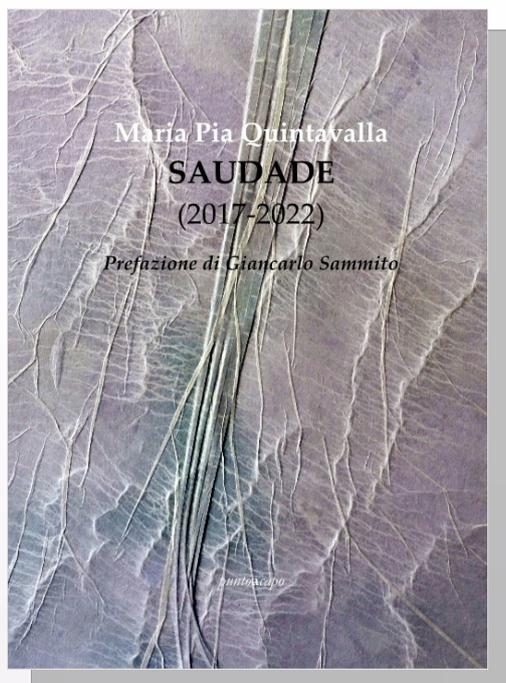


Cartella stampa

Collana Intersezioni



103. Maria Pia Quintavalla, *Saudade* (2017-2022), Prefazione di Giancarlo Sammito, pp. 102, € 15,00 ISBN 978-88-6679-470-7

Maria Pia Quintavalla, nata a Parma, vive a Milano. I suoi libri: *Cantare semplice* (Tam Tam 1984); *Lettere giovani* (Campanotto 1990); *Il Cantare* (ivi 1991); *Le Moradas* (Empiria 1996); *Estranea (canzone)* (Manni 2000); *Corpus solum* (Archivi del '900 2002); *Album feriale* (Archinto 2005); *Selected Poems* (Gradiva, N.Y., 2008); *China* (Effigie 2010); *I Compiani* (Effigie 2013-2015); *Vitae* (La Vita felice 2017); *Quinta vez* (Stampa2009 2018), *Estranea (canzone)* (edizione riveduta, puntoacapo 2022). Tra i premi vinti: Cittadella, Alghero Donna, Nosside, Città S. Vito, Contini, Alda Merini, Pontedilegno, Città di Como, Europa in versi. È stata nella cinquina al premio Viareggio e ha vinto il Premio alla carriera al festival "Paesaggio interiore" di Cerreto D'Esi (2023). Ultime antologie in cui è inserita: *Braci*, a cura di Arnaldo Colasanti (Bompiani 2020), *La Poesia italiana degli anni Ottanta*, IV volume a cura di Sabrina Stroppa, UniTo (ed. Pensa). Compare nell'*Atlante voci poesia*, curato da Giovanna Iorio, e sue installazioni (Londra, Praga, Italia). È stata Redattrice della rivista *Menabò* ed è nella Giuria del Premio Terre d'ulivi. Collabora a *Metaphorica*. Conduce laboratori di lingua italiana presso la facoltà di Lettere UniMi.

Il canto degli uccelli non è poi natio,
è qui dentro,
e non già nel vostro cielo.

Avremo bisogno di sorgenti vive, noi –
di racconti dove
la storia ci sistemi, intime e care –
la mia lingua, e la tua siano vicine, leste
nel correre, lente nel parlare.

C'è tanta acqua in *Saudade*. Acque serene di adolescenziale vigilia, di veglia per una incarnazione nella parola e nel senso condiviso dei linguaggi. Ma anche di amnio e naufragio, acqua *persa* (buia) e rugginosa in pozzanghere di città dove la vita, la poesia, hanno trovato e trovano ancora forme di canto. E luoghi, una pressante aspirazione, come dice il titolo, a luoghi, e non soltanto interiori [. . .] *Saudade* è combinazione e madre del sentimento del tempo, del desiderio, tesoro compresso tra futuro e passato: del *nostos*, *Sehnsucht* protesa al viaggio nel luogo o nel tempo del percorso linfatico, invisibile ma presente, che a maggior ragione esige dunque voce, espressione, storie. (Dalla Prefazione di Giancarlo Sammito)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>